

Habemus foundationem!

Qual motivo di ridere trovate in ciò? Buffone.

Pare che la nostra valle in tutta la sua estensione da nord a sud, sia amministrata da persona priva di serietà e dignità. Cominciando dalle terre dei peligni, portaborse venuti al potere di riflesso, dopo aver infiltrato ogni carrozzone che possa fare da serbatoio di voti, dettano legge ed impongono condizioni per la loro non candidatura. Risalendo non é che le cose siano migliori a Ntredacqua dove ai seggioloni siedono i bambolotti dei signori pelini, Anversa dove domina incontrastato il Wwf (gli Anversani non possono neppure rinnovar mazza d'avellana, senza il consenso di quelli di Cavuto).

Viso madido di sudore; chioma madida di pioggia; recessi madidi di muffe.

Alla Villa poi, sono stati loro ad iniziare l'imbruttimento del lago permettendo di costruire dentro l'acqua, privando quindi tutti gli altri cittadini del diritto di godere delle rive del lago. Hanno permesso la costruzione di alberghi mastodontici in valloni (che se dovessero accogliere porterebbero tutto al lago) e di zone residenziali (costruite su terreno privato e venduto per comunale) abbandonate li come cattedrali nel deserto. Persino il vallone della Terratta sono riusciti a deturpare, dove attualmente si sta procedendo allo spianamento di una collinetta da parte di operatori economici insensibili. La zona di Santo Pietro dove, allevatori e agricoltori solerti hanno deturpato il paesaggio con lo spianamento di colline intere, costruzioni di nuove strade e edificazioni di enormi stalle senza che nessuno abbia mosso un dito (vi si rimanda a nostro scritto precedente). Va bene che non ha un sindaco, ma la Villa avrà pure un P. R.? Cosa prevede il Piano Regolatore in quelle zone ad alto interesse archeologico e storico che dovrebbero essere super protette? Dove sono le commissioni ambientali, gli ambientalisti, gli animalisti, l'ufficio tecnico del comune di Villalago, i Carabinieri Forestali, e guardie del parco e tutti gli altri? Sono due anni che gli "amministratori" del comune di Villalago gestiscono anche il SIC (sito di interesse comunitario) istituito sul lago di Scanno, ma finora non si sono visti da loro atti preposti a tale scopo. Risalendo (in altezza) o scendendo verso sud, se si voglia, si arriva in territorio di Scanno e vi si incontra la decadenza più assoluta. Strade mal ridotte, resti di panchine, un palo elettrico contorto, coinvolto in un incidente stradale moltissimi anni fa e mai rimosso, scarpate incolte e in stato di abbandono, alberi di tiglio nel vialone deturpati da mani inesperte ed infine un paese il cui aspetto annuncia una vecchiaia avanzata, ma non trascorsa; che mostra vestigia di un'epoca migliore ormai passata e trasparente di una bellezza velata e offuscata, ma non guasta, da una gran passione e da un languor mortale: quella bellezza molle a un tempo e maestosa che brilla!

Si è creato il sentiero del cuore per raggiungere un punto panoramico in cui si vede l'immagine virtuale, del lago a forma di cuore, ma neppure quello esiste. Scomparso tra i litigi dei proprietari dei fondi rurali su cui cade, ed eroso dall'attività di una cava di rena pare fuori norma da un pezzo, già deposito di pattume di ogni sorta e mai legalizzata come deposito di marciume perché senza membrana etc. a quanto i test di tale deposito di lota? A quanto la chiusura definitiva di tale attività letale?

A proposito della Cavarena: in un passato non troppo lontano per permettere la circolazione di pesanti camion per il trasporto della rena, si è provveduto ad eliminare un buon tratto della mulattiera che porta a S. Egidio tanto che il viandante deve servirsi di un tratto di sterrato privato. I titolari per ripicca o per proteggere la loro proprietà hanno sbarrata la strada ed in questi giorni è accaduto il prevedibile: l'ambulanza chiamata in soccorso di un ospite del sentiero del cuore non è potuta passare ed è dovuto intervenire l'elicottero. Quest'episodio riapre l'annosa questione delle strade di montagna sbarrate. Se uno si sente male o scoppia un incendio cosa succede? Sappiamo per certo che il comune non ha le chiavi di molte sbarre come quella della Cona a Frattura Vecchia, di Preccia, e forse neanche di Valle Cupa, della Seggiovia (una, forse), del Tasso, di Chiarano (una), del Collitto. A proposito di quest'ultimo, non tutti sanno che Non Pietro, durante il suo pontificato ha ceduto a titolo gratuito ben due particelle di terreno alla società del Collitto. Ma può un sindaco regalare un bene di tutti a privati?

In quel di Scanno troviamo una popolazione esasperata da un'amministrazione fantasma e virtuale che si é fatta eleggere a suon di promesse mai mantenute e a cui il popolo aveva creduto perché era composta di "uomini" nuovi. Volevano il risanamento del comune ed invece ne hanno chiesto la bancarotta, volevano rimpinzare le casse dello stesso ed invece hanno coinvolto nell'amministrazione i maggiori debitori che, tuttora, non hanno cacciato una lira, di quanto già dovevano da anni.

Don Giovanni con ordinanza sindacale dell'11 agosto, ha proibito il campeggio su tutto il territorio, prevedendo ammende da 25 a 500 euro per i trasgressori e disponendo la trasmissione dell'atto alla Caserma dei Carabinieri di Scanno, ai Carabinieri Forestali ed alle sue guardie comunali. Tutte e tre hanno completamente ignorato tale atto e si sono visti camper e roulotte dappertutto. In territorio di Villalago sembra, in questi giorni, che sia addirittura permessa ogni sosta! E già, da sempre: *Quel che Scanno vieta, la Villa permette!* Don Giovanni & C hanno deciso che gli Scannesi pagheranno ancora di più per la lota, mentre gli operatori economici sempre di meno, in aggiunta al niente che non hanno mai pagato negli anni scorsi.

E già il mondo è fatto a scale: chi scende e chi cala.

Don Giovanni & C hanno, come di consueto rifatto il senso unico intorno al lago, costringendo l'automobilista a percorrere l'intero perimetro del lago per sistemare la propria auto nel parcheggio dei Prati. Ma quando si darà in mano a specialisti la risoluzione del problema endemico del traffico? Si é ripresentato l'annoso problema dei parcheggi ed abbiamo di nuovo notato il solerte ristoratore che sistematicamente parcheggia la sua auto blu all'imbocco del secondo piano dei parcheggi pubblici, forse per riservarne l'uso esclusivo ai suoi clienti! I vigili e gli altri dove hanno gli occhi? Mentre premurosi cittadini avvertivano sprovveduti turisti della trappola della A. P. (Area Pedonale) attiva, il vigile li redarguiva aspramente, dicendo loro che per loro colpa c'era stato un mancato introito per le casse del comune di Scanno. Roba da vergognarsi!!

L'ufficio tecnico del comune è colpevole di molte delle miserie del paese, sia per mancanza di competenza che per mancanza di personale, ebbene don Giovanni & C, hanno dato il consenso affinché il titolare dell'ufficio possa avere per 6 ore settimanali altre occupazioni, altri lavori in privato! Don Giovanni & C non hanno avuto nulla da ridire per l'allargamento, di fatto, del Parco N. A. L. M. in zona Sparvera e Feudo di Chiarano che ricade per la maggior parte in territorio di Scanno, effettuato dalla regione nel mese scorso. Né hanno fatto tentativo alcuno di riparare agli errori di don Bonifacio che fece la cessione alla Forestale e con cui Scanno ha il diritto di far accedere una sola vettura proveniente dal suo territorio nelle aree interessate. Roba da pazzi, stiamo assistendo ad un caso di non reggenza prolungata.

Pare che ogni azione la si faccia solo per darla in c... agli Scannesi, ai Villalaghesi, agli Anversani, ai Castrensi, ai Casalesi, ma che cosa vi abbiamo fatto?

"noi..promettiam ritorno su l'ondivaghe prore al patrio lido"

Viva Scanno, Frattura ,La Villa e la Rocca

Pasquino et Marforio